

Proposta N.	Prot.		Inviata ai capi gruppo Consiliari
Data			il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

N° 161 del Reg.	OGGETTO:	MOZIONE D'INDIRIZZO SU "INTITOLAZIONE DI UNA VIA A NICOLA VESCO" a firma del Consigliere Comunale Antonio Fundarò
Data 06/10/2014		
Parte riservata alla Ragioneria		NOTE
Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		

L'anno duemilaquattordici il giorno sei del mese di ottobre alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	SI	-	16	Campisi Giuseppe	SI	-
2	Ferrarella Francesco	-	SI	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Milito Stefano (1959)	SI	-
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	SI	-
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	SI	-
8	D'Angelo Vito Savio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	-	SI	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	-	SI
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	-	SI
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI	-
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 25

TOTALE ASSENTI N. 5

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati

Consiglieri scrutatori:

- 1) Caldarella Gioacchina
- 2) Castrogiovanni Leonardo
- 3) Longo Alessandro

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n.25

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 7 dell'o.d.g. relativo a: MOZIONE D'INDIRIZZO SU "INTITOLAZIONE DI UNA VIA A NICOLA VESCO" A FIRMA DEL CONSIGLIERE COMUNALE ANTONIO FUNDARO'

Entra in aula il Cons.re Ferrarella

Presenti n. 26

Il Presidente dà lettura della mozione d'indirizzo a firma del consigliere Antonio Fundarò che risulta del seguente tenore:

**AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI
ALCAMO**

**AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
CITTA' DI ALCAMO**

Oggetto: INTEGRAZIONE mozione di indirizzo del Consigliere Antonio Fundarò per l'intitolazione di una via a "NICOLA VESCO", presidente della Società San Vincenzo Dà Paoli, consigliere comunale, politico del rinnovamento e della bontà, cristiano delle opere, docente integerrimo e buono, avvocato dei bisognosi e garante dei diritti negati

Il sottoscritto Fundarò, Antonio, consigliere comunale del Gruppo Insieme per Alcamo, nell'ambito dell'espletamento del proprio mandato politico, ad integrazione con modifica, della mozione di indirizzo, presentata il 28 Agosto 2014, per l'intitolazione di una via a "NICOLA VESCO", presidente della Società San Vincenzo De Paoli, consigliere comunale, politico del rinnovamento e della bontà, cristiano delle opere, docente integerrimo e buono, avvocato dei bisognosi é garante dei diritti negati

premesse che

dopo lunga malattia si spegneva prematuramente, con il conforto cristiano e con l'amore, mai mancato, dei familiari che lo hanno assistito fino alla fine dei giorni terreni, Nicola Vesco, consigliere comunale in carica, Nicola Vesco era docente apprezzato e stimato, avvocato, consigliere comunale onesto e leale, ma, principalmente, salesiano e vincenziano nella vita e nelle opere.

Nicola Vesco ha fatto del suo impegno per gli altri il suo vero motivo di vita. Già Presidente della Conferenza della Società San Vincenzo de Paoli di Alcamo, ha guardato Dio, aiutando, quotidianamente, il povero, l'ultimo, l'emarginato, il solo.

Nicola Vesco che ha fatto della famiglia il suo rifugio, l'essenza stessa e la ragione profonda dell'impegno cristiano. Con amorevolezza, con decisione, con fermezza. con una non comune costanza e determinazione, ha cercato di costruire, con i suoi tre figli, Caterina, Ezio e Rosalia, con la moglie Antonella, un modello di cristianesimo vissuto nella semplicità del focolare domestico.

Nicola Vesco, a compimento della sua missione terrena, se ne è ritornato al Padre e la sua non comune bontà sopravvive agli estinti, e ne cinge di luce la memoria. La più bella virtù, infatti, che possa avere l'uomo, nella vita, è la bontà. E Nicola Vesco era dal di dentro e nelle azioni, profondamente, sinceramente, veramente buono.

La sua bontà, il suo modo di essere, semplice e corretto, lo ha reso simpatico a quanti lo hanno conosciuto e voluto bene. Una bontà che gli ha permesso di comunicare liberamente col cuore di quanti, come me, lo hanno conosciuto ed apprezzato.

È stata questa bontà che gli ha permesso di comprendere e compatire tutti gli errori degli altri. che lo ha fatto commuovere per i dolori altrui, che lo ha fatto impressionare per le traversie del prossimo, sempre in primo piano nelle sue preghiere e nel suo impegno cristiano e sociale.

Nicola Vesco ha fatto di tutto ed il possibile per aiutare e soccorrere gli altri: gli amici. gli alunni, i colleghi, i più deboli.

Nicola Vesco, per la sublime ispirazione che lo ha animato nella vita, ci è stato vicino con una parola, con un consiglio, con un conforto, con un semplice sguardo, quando tutta sembrava perduto, quanto le colline sembravano monti invalicabili. Lui c'era.

Nicola Vesco è riuscito a penetrare e comprendere in sé i segreti della vita, anche inconsciamente, ed ha avuto sempre, per tutte le tristezze e per tutte le colpe, un pensiero di compatimento, di perdono. sinceramente. veramente, cristiano.

Nicola Vesco ha avuto sempre l'orecchio aperto alla voce della miseria; e il cuore aperto ad ogni altro cuore che ha cercato in lui, sempre disponibile, un fratello, un amico con cui confidarsi.

Nicola Vesco praticando il bene in tutta la sua vita, ha composto per sé il più puro e il più eletto ornamento, ed ha circondato, tutti i suoi giorni. di una bellezza nobilissima. Quella che nessuno di noi sarà in grado di dimenticare.

Amici. familiari, colleghi che ricorderemo, con intimo e profondo rimpianto, tutta quell'onda di bontà che Nicola era in grado di trasmetterci. Bontà con la quale aveva saputo lenire i tanti dolori, e cullare, nel conforto soave, tanti di noi.

Considerato

Che in una fase storica in cui si chiede, a gran voce, e giustamente, un rinnovamento della politica, già, decenni orsono, Nicola Vesco, aveva fatto del suo impegno politico un impegno di bontà e di amore, condizione che gli hanno permesso di comprendere e compatire tutti gli errori degli altri, che lo hanno fatto commuovere per i dolori altrui, che lo hanno fatto impressionare per le traversie del prossimo, sempre in primo piano nelle sue preghiere e nel suo impegno cristiano e sociale.

Che Nicola Vesco ha fatto di tutto ed il possibile per aiutare e soccorrere gli altri: gli amici, gli alunni, i colleghi, i più deboli, gli alcamesi;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ALCAMO
TUTTO CIO' PREMESSO
DELIBERA

di impegnare il Sindaco e la Giunta:

ad individuare, con tempestività, una via, un viale, una piazza o uno slargo, o, in alternativa, in attesa comunque che trascorrono i 10 anni che, in molti casi vincolano le Amministrazioni nella intitolazione di toponomastica, anche una importante opera pubblica, una palestra, un giardino, un parco, a "NICOLA VESCO", presidente della Società San Vincenzo De Paoli, consigliere comunale politico del rinnovamento e della bontà, cristiano delle opere, docente integerrimo e buono, avvocato dei bisognosi e garante dei diritti negati

Alcamo 16/09/2014

IL CONSIGLIERE COMUNALE
F.to Fundarò Antonio

Cons.re Trovato:

In relazione alla mozione di intitolazione ritiene che questo punto doveva essere trattato dalla 1° Commissione.

Presidente:

Precisa che si tratta di mozione e che quando ci sarà l'atto sicuramente verrà proposto dalla 1° Commissione

Cons.re Trovato:

Ritiene che il Cons.re Fundarò avrebbe dovuto proporre l'atto deliberativo di intitolazione e l'ufficio di presidenza avrebbe dovuto inviarlo alla 1° Commissione.

Chiede quindi di sapere dal Segretario se la formula della mozione è corretta.

Cons.re Fundarò:

Ricorda che la norma attribuisce al sindaco e poi al Prefetto la competenza di intitolare vie e non alle Commissioni Comunali.

Ritiene comunque che essendo la sua una semplice mozione non necessita di preventivo parere della Commissione Consiliare.

Rivolgendosi poi al Cons.re Dara puntualizza che a norma di regolamento anche se lui ritirasse la mozione il gettone verrebbe erogato comunque. Dal momento che il ritiro o meno della mozione non inficerebbe comunque la volontà dei Consiglieri di privarsi del gettone di presenza, invita comunque l'amministrazione, così come ha fatto per altri Consiglieri deceduti quali Caterina Stellino, Sebastiano Grimaudo, per l'impegno civico di Nicola Vesco e per l'uomo che lui era, ad intitolargli non una via, cosa che comporterebbe maggiori problemi, bensì uno spazio di uso frequente, in modo che chi usa quello spazio possa ricordarsi della figura di Nicola Vesco.

Cons.re Dara S. :

Afferma che nell'art. 65, al 6° comma si legge che l'effettiva partecipazione al Consiglio si ha quando il Consigliere ha preso parte almeno ad una votazione, ad eccezione della nomina scrutatori e dell'approvazione verbali precedenti. Invita quindi il Segretario e delucidare sul punto. Se fosse realmente come ha descritto il Cons.re Fundarò lui abbandona l'aula

Segretario Generale:

Precisa che la proposta di deliberazione che poteva dare diritto a l gettone di presenza è stata ritirata dall'amministrazione, per questo non può pregiudicare il diritto del Consigliere che è stato in aula ad acquisire il gettone.

Lo spirito della norma è quello di evitare che il Consigliere Comunale si assenti volontariamente dai lavori e percepire comunque il gettone.

Cons.re Dara S.:

Annuncia che ABC abbandona l'aula.

Cons.re Milito S. (59):

Ribadisce anche lui che a norma di regolamento per l'intitolazione delle strade è necessario il parere della 1° Commissione.

Ritiene quindi che la mozione, così come è formulata, contrasta con il regolamento

Segretario Generale:

Chiarisce che gli atti di indirizzo quali sono le mozioni non sono soggetti, a norma di regolamento, al parere delle Commissioni.

Cons.re D'Angelo:

Chiede di sapere dal Cons.re Fundarò se è possibile fare una integrazione a questa mozione perché sulla stessa legislatura c'era anche il Cons.re Adamo Saverio che è poi deceduto

Presidente:

Invita a presentarne un'altra e a lasciarla alla 1° Commissione.

Cons.re Coppola:

Coglie l'occasione di questa mozione per fare la proposta di regolamentare questo argomento e suggerisce di collocare una stele dove possono essere aggiunti i nomi di chi passa ad altra vita, evitando così speculazioni di tipo politico.

Escono dall'aula i Cons.ri: Vesco, Dara S., Lombardo e Ruisi

Presenti n. 22

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la superiore mozione d'indirizzo a firma del Cons.re Fundarò e produce il seguente esito:

Presenti n. 22

Votanti n. 20

Voti Favorevoli n. 20

Astenuti n. 2 (D'angelo e Milito S. 1959) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con la continua assistenza degli scrutatori designati.

La superiore mozione d'indirizzo a firma del consigliere comunale Fundarò Antonio è approvata.

Cons.re D'Angelo:

Per dichiarazione di voto dichiara che il suo voto di astensione non è dovuta al Cons.re Nicola Vesco ma la fatto che quando domani presenterà una mozione analoga per Saverio Adamo si adottino criteri diversi.

Cons.re Milito S. (59):

Si associa alla dichiarazione del Cons.re D'Angelo.

Esauriti gli argomenti posti all'o.d.g. il Presidente scioglie la seduta.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.Cristofaro Ricupati

=====

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 16/10/2014 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
- _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati